

VISITA AL MUSEO BORGOGNA

Nella mattinata del 5 aprile 2016 la mia classe, **la 2° A del Liceo Economico Sociale dell'Istituto Superiore L. Lagrangia di Vercelli**, si è recata al **Museo Borgogna** per una breve visita d'istruzione.



La dott.ssa **Roberta Musso della Sezione educativa del Museo** ha creato per noi un percorso didattico costruito solo per noi sulle liriche che abbiamo studiato in classe con la prof.ssa Elisabetta Dellavalle, la nostra docente di Italiano e Storia.

All'interno del Museo Borgogna, chiamato anche casa- museo perché era la vera casa di Antonio Borgogna, sono presenti molte stanze in cui ci sono molte opere, pittoriche e scultoree, ma anche arredi ed oggetti preziosi.

La prima opera che ci è stata presentata è stata "Enea alla corte di Didone" di Bernardino De Donati a cui è stata associata la lirica: "Il cibo onde i suoi servi" di Gaspara Stampa. Quest'opera viene associata a a questo sonetto perché come, nella lirica si racconta che la poetessa è stata abbandonata dal suo amato, lo stesso successe a Didone con Enea, che la abbandonò per proseguire il suo viaggio. La poetessa inoltre si suicidò per amore e anche Didone fece la stessa fine, sempre per amore.

La seconda opera è stata il "Ritratto di Domenica Volpato" di Angelica Kauffmann ed è stata associata al famoso sonetto "In morte del fratello Giovanni" di Ugo Foscolo. Domenica Volpato può essere associata ad un nuovo modello di femminilità e di bellezza tipico del Neoclassicismo. Le donne e la loro rappresentazione artistica subiscono una profonda trasformazione nel corso di un secolo, il Settecento, passando dall'essere la figura angelicata e ideale nel Neoclassicismo, fino alla sensualità esasperata del Romanticismo. E poi ancora dalla vita quotidiana colta dalle pennellate del Realismo, alla donna politicamente impegnata nelle vicende risorgimentali, fino alle tante donne diverse dell'orientalismo, del Simbolismo, dove la donna è vista innanzitutto come madre e quindi come principio creatore della vita.

La terza tappa del nostro percorso è stata "Il trionfo di Dante" di Giuseppe Pompeo Bertini" associata alla lirica: "Tanto gentil e tanto onesta pare". Questa vetrata artistica è stata associata al famoso sonetto di Dante Alighieri perché, sia la vetrata che la lirica, hanno come protagonista principale Beatrice e son sempre dedicate a lei.

Quindi abbiamo incontrato "Idillio" del veneziano Giacomo Favretto, tela ottocentesca associata alla lirica di Jacques Prévert: "I ragazzi che si amano", nella quale il poeta narra di come ai ragazzi che si baciano in pubblico non interessi cosa pensi la gente, anzi non la veda neppure, come accade ai fidanzati del dipinto di

Favretto. E' una lirica che noi ragazzi della classe amiamo molto perché parla di ribellione e di sentimenti.

L'opera che è stata collegata alla lirica 'In Memoria' di Giuseppe Ungaretti' "Donna araba al pozzo" di Stefano Ussi: quest'opera è stata messa in analogia con la poesia di Giuseppe Ungaretti perché, sia il dipinto sia la poesia, sono ambientate in Africa. La poesia è stata scritta in onore dal caro amico di Ungaretti, il quale si è suicidato perché non riusciva più a vivere né in Francia né in Africa, ovvero il posto in cui è nato. Il poeta ricorda tutto ciò che il suo caro amico faceva quando era ancora in vita e come non sia più riuscito a 'sciogliere il canto', cioè scrivere poesie, abbandonando l'Egitto per Parigi.

La sesta e ultima opera è stata "Alba lunare" di Umberto Ravello, a commento della poesia " L'erba ha poco da fare" di Emily Dickinson. E' stata associata a questa lirica perché entrambe hanno come "sfondo" la quiete della natura e la sua profonda semplicità.

Questa visita è stata particolarmente interessante perché abbiamo visto animarsi le opere che abbiamo sul libro dal vivo!

Ringraziamo tantissimo la dott.ssa Musso e tutto il Museo Borgogna per averci costruito un percorso sul programma svolto in classe con la prof.ssa Dellavalle e per averci aperto le porte di **una 'casa' così unica e speciale e che vogliamo rivedere molto presto!**

**Claudia Golli e Lisa Sperotto
a nome degli alunni della 2°L.E.S A del Lagrangia di Vercelli**